Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | Roma — Giovedì, 24 agosto | Numero 199

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno; » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: **Decreto Luogotenenziale** *n. 1013 col quale viene autorizzata l'emissione di biglietti di Stato da 5 e 10 lire per somma non superiore a L. 150.000.000* — **Relazione e Decreto Luogotenenziale** *n. 1014 col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanzio 1916-1917, è autorizzata una 3ª prelevazione a favore del bilancio del Ministero dei lavori pubblici* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 993 col quale si uniformano i bilanci dei Sindacati di assicurazione mutua per gl'infortuni degli operai sul lavoro* — **Decreti Ministeriali** *che applicano le disposizioni concernenti i provvedimenti riguardanti le zone danneggiate dall'invasione dei topi campagnoli a vari comuni delle provincie di Potenza, Campobasso, Foggia, Cosenza e Bari* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero delle finanze:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimento di ricevuta* — *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro:** *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — La Commissione centrale per gli approvvigionamenti — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Notizie varie — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1013 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto 21 maggio 1916, n. 599, che determinava il limite massimo dell'ammontare dei biglietti di Stato;

Ritenuta la necessità di non lasciar mancare i mezzi monetari occorrenti alla crescente estensione dei traffici; mentre ogni giorno aumentano le richieste di monete divisionarie e di biglietti da lire 5 e da lire 10, causa la molta maggiore importanza e frequenza dei pagamenti di tenui somme di mercedi, salari e paghe alle maestranze dei moltiplicati stabilimenti ed opifici ed alle falangi militari di terra e di mare;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il limite massimo dell'ammontare dei biglietti di Stato, stabilito dal Nostro decreto 21 maggio 1916, n 599, è aumentato di somma non eccedente centocinquantamilioni di lire.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto al reparto di tale somma in biglietti da 10 e da 5 lire ed a tutto quanto occorre per la esecuzione del presente decreto, il quale avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 20 agosto 1916, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza una prelevazione di L. 100.000 occorrenti al Ministero dei lavori pubblici.*

ALTEZZA!

Allo scopo di provvedere a spese inderogabili per bisogni ed opere urgenti nelle località delle Marche e della Romagna danneggiate dal terremoto dei giorni decorsi, il Consiglio dei ministri ha deliberato di attingere al fondo di riserva per le impreviste, la somma di L. 100.000, secondo la facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale.

Lo schema di decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza autorizza il prelevamento anzidetto.

Il numero 1014 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1916 917 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 433.500 rimane disponibile la somma di L. 566.500;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1916-917 è autorizzata una terza prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100.000) da inscriversi al nuovo capitolo n. 265-*bis* « Spese per bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto dell'agosto 1916 », dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario in corso.

Gli aumenti di L. 2000 e 1000 rispettivamente ai capitoli nn. 28 e 29 dello stato di previsione del Ministero delle finanze autorizzati col decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916, autorizzante la seconda prelevazione dal fondo di riserva succitato debbono intendersi portati invece ai capitoli nn. 27 e 28, aventi la denominazione di cui al predetto decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 993 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduti la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro e il relativo regolamento approvato con R. decreto 13 marzo 1904, n. 141;

Ritenuta la necessità che le Compagnie di assicurazione, i Sindacati e le Casse private o consorziali, di cui agli articoli 18 e 19 della citata legge e 37 del regolamento, uniformino i loro bilanci ad uno speciale modello, e che anche i Sindacati e le Casse provvedano alla pubblicazione dei bilanci stessi;

Sentito il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto col ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Sindacati di assicurazione mutua per gli infortuni degli operai sul lavoro, costituiti in conformità dell'art. 19, n. 3, della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, dovranno uniformare i loro bilanci agli uniti modelli:

a) stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio;
b) conto profitti e perdite dell'esercizio;
c) tabelle annesse: I-a, I-b, I-c, II, III-a, III-b e III-c.

Le Casse private e le Casse consorziali, di cui agli articoli 19, n. 2, della citata legge e 37 del regolamento 13 marzo 1904, n. 141, adotteranno i medesimi modelli in quanto applicabili.

Art. 2.

I Sindacati e le Casse consorziali dovranno sottoporre i bilanci all'approvazione dell'assemblea generale dei soci non oltre tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, nonostante disposizioni diverse eventualmente contenute negli statuti sociali. Entro 10 giorni dall'avvenuta approvazione, gli amministratori dovranno trasmettere i medesimi bilanci al ministero per l'industria, il commercio e il lavoro, insieme con le relazioni del Consiglio di amministrazione, dei sindaci e col verbale dell'assemblea.

I legali rappresentanti delle Casse private trasmetteranno i bilanci entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro provvederà alla pubblicazione dei bilanci stessi nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni, e tali pubblicazioni saranno fatte con le norme stabilite dal Codice di commercio per i bilanci delle Associazioni di mutua assicurazione.

Art. 3.

Le Società o Compagnie private di assicurazione autorizzate ad esercitare l'assicurazione degli infortuni sul lavoro ai termini dell'art. 18 della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, dovranno uniformarsi, per le assicurazioni assunte a norma della medesima legge, all'unito modello di conto profitti e perdite e alle tabelle annesse, in luogo del modello *B*, n. 1, di cui al R. decreto 9 gennaio 1887, n. MMCCCXCVIII (serie 3ª, parte supplementare).

Art. 4.

Le disposizioni del presente decreto avranno applicazione col bilancio dell'esercizio in corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

DE NAVA — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

(1) . . . .

. . . .

con sede in . . . .

costituit . . . *con* . . . . *in data* . . . . . 1 . . .

Bilancio per l'esercizio

dal . . . . 19 . . . al . . . . 19 . . .

Approvato dall'assemblea generale dei soci il . . . . 19 . . .

Si allegano:

I. La relazione del Consiglio di amministrazione;

II. La relazione dei sindaci;

III. Il verbale dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio;

IV. Quietanza dell'ufficio del demanio per la pubblicazione del bilancio nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni.

Il presidente

. . . . . li . . . . 19 . . .

(1) Denominazione del Sindacato, Cassa consorziale o Cassa privata.

Stato attivo e passivo al

Situazione al

		VOCI	Somme parziali		Somme totali	
		ATTIVO.				
I		Titoli (1) depositati a cauzione, ai termini dell'art. 19 della legge (T. U.) 31 gennaio 1904, n. 51				
II		Altri titoli: (1)				
	1	emessi o garantiti dallo Stato				
	2	diversi				
III		Depositi (2) in conto corrente				
IV		Crediti verso i soci:				
	1	per contributi scaduti				
	2	per regolarizzazione contributi				
	3	per altre cause (3)				
V		Debitori diversi:				
	1	riassicuratori				
	2	altri				
VI		Anticipazioni (4) per indennità in corso di liquidazione e per le altre spese inerenti agli infortuni				
VII		Cassa				
VIII		Mobiliare:				
	1	materiale medico				
	2	mobili di ufficio, stampati e altro				
IX		Spese d'impianto (5) da ammortizzare				
X		Attività diverse (6)				
XI		Valori ricevuti a cauzione				
XII		. . . .				
		Totale dell'attivo . . . L.				

(1) I titoli debbono essere valutati secondo le disposizioni statutarie ed in ogni caso ad un prezzo non superiore al
parte. — (3) Ad esempio: per l'assicurazione della responsabilità civile, per la copertura del disavanzo dell'esercizio. —
sivo. — (5) Il sindacato deve indicare in quanti anni intende ammortizzare le proprie spese d'impianto. — (6) Da speci
effettuati inscritti alla voce VI dell'attivo. — (8) Si indicheranno i criteri con cui tali accantonamenti furono effettuati.

termine dell'esercizio 19.....

. . . . 19 . . .

			VOCI	Somme parziali		Somme totali	
			PASSIVO.				
I			Credito dei soci per la cauzione				
II			Riserve statutarie				
III			Infortuni da pagare (7)				
	1		Infortuni dell'esercizio:				
		a	indennizzi previsti				
		b	spese giudiziarie				
		c	altre spese				
	2		Infortuni degli esercizi precedenti:				
		a	indennizzi previsti				
		b	spese giudiziarie				
		c	altre spese				
IV			Accantonamenti per revisione infortuni e per impreviste domande d'indennizzi (8)				
V			Indennizzi per responsabilità civili non ancora pagati				
VI			Contributi di competenza dell'esercizio futuro				
VII			Debiti verso i soci:				
	1		per regolarizzazione contributi				
	2		per altre cause (9)				
VIII			Creditori diversi				
	1		riassicuratori				
	2		altri				
IX			Passività diverse (6)				
X			Creditori per valori depositati a cauzioni				
XI			. . . .				
			Totale del passivo . . . L.				

corso di Borsa di fine esercizio. — (2) I depositi debbono essere distinti secondo gli Istituti depositari con elenco a
(4) Le anticipazioni si riferiscono ai pagamenti già effettuati per gli infortuni posti in preventivo alla voce III del pas-
ficare in elenco a parte. — (7) Le somme liquidate o preventivate debbono comprendere anche i pagamenti già in parte
— (9) Ad esempio: per l'avanzo dell'esercizio.

Conto profitti e per

dal .... 19....

			VOCI	Somme parziali		Somme totali	
			ENTRATA				
I			Ammontare degli indennizzi per infortuni (1) e relative spese non ancora pagati a principio dell'esercizio				
II			Accantonamenti (1) per revisione infortuni e per impreviste domande d'indennizzi				
III			Indennizzi (1) per responsabilità civile non ancora pagati a principio dell'esercizio				
IV			Contributi assicurativi:				
	1		di esercizi precedenti				
		a	riscossi				
		b	da riscuotere				
	2		dell'esercizio				
		a	riscossi negli esercizi precedenti				
		b	riscossi nell'esercizio				
		c	da riscuotere				
	3		di esercizi futuri: già riscossi				
V			Contributi per la responsabilità civile:				
	1		riscossi				
	2		da riscuotere				
VI			Altri contributi:				
	1		tasse d'ammissione e diritti di polizza				
	2		multe e rimborsi				
VII			Interessi delle attività sociali				
VIII			Rimborsi dei riassicuratori				
IX			Entrate diverse				
X			Disavanzo a carico dei soci				
			Totale dell'entrata . . . L.				

(1) Le cifre debbono corrispondere a quelle della situazione patrimoniale a fine dell'esercizio precedente — (2) In questo sempre inerenti, ai singoli casi d'infortunio — (4) Questa cifra deve corrispondere a quello di cui alla voce IV del passivo singoli casi d'infortuni: Ad esempio, comprendono le spese per la consulenza medica e per gli ambulatori — (6) Anche

dite dell'esercizio 19......

al . . . . 19 . . .

			VOCI	Somme parziali		Somme totali	
			USCITA.				
			Indennizzi per infortuni:				
	1		Infortuni dell'esercizio — SOMME: pagate / da pagare				
		a	indennizzi				
		b	spese giudiziarie (2)				
		c	altre spese (3)				
	2		Infortuni di precedenti esercizi				
		a	indennizzi				
		b	spese giudiziarie (2)				
		c	altre spese (3)				
II			Accantonamenti (4) per revisione infortuni e per impreviste domande d'indennizzi.				
III			Indennizzi per la responsabilità civile:				
	1		pagati				
	2		da pagare				
IV			Spese (5) pel servizio medico				
V			Spese (6) pel servizio legale o spese notarili.				
VI			Spese d'amministrazione.				
	1		stipendi e assegni al personale amministrativo e ispettivo				
	2		affitto locali				
	3		spese di cancelleria, postali e telegrafiche				
	4		assegno al Consiglio di amministrazione e ai sindaci . . .				
	5		varie				
VII			Premi di riassicurazione.				
VIII			Uscite diverse.				
IX			Contributi di competenza dell'esercizio futuro				
X			Ammortamenti diversi e svalutazione dei titoli di proprietà . . .				
XI			Accantonamenti alla riserva statutaria				
XII			Avanzo dell'esercizio				
			Totale dell'uscita . . . L.				

voci si devono indicare le spese di liti per casi d'infortunio, compreso le perizie giudiziarie — (3) Spese di diversa natura della situazione patrimoniale — (5) Queste sono le spese sanitarie generiche, che non possono essere riferite quindi a queste sono spese non classificabili, che non possono essere portate specificamente in aumento al costo dei singoli infortuni.

Tabelle statistiche.

Tav. I. — Composizione del Sindacato.

Tav. I-*a* — Soci, stabilimenti assicurati, operai, salari.

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL SINDACATO	Soci (1)	Stabilimenti assicurati (2)	Operai assicurati (3)	Salari
1. Situazione a principio d'esercizio				
2. Aumenti				
3. Diminuzioni				
4. Situazione a fine di esercizio				

(1) Numero d'imprenditori associati. (2) I diversi opifici e lavori tecnicamente autonomi debbono formare unità a sè anche se dipendenti da un medesimo imprenditore. (3) I dati relativi debbono essere conformi ai prospetti che i Sindacati debbono inviare al Ministero per l'art. 45 del regolamento infortuni.

Tav. 1-*b*. — Stabilimenti distinti secondo la natura dell'industria.

Situazione a fine dell'esercizio 19...

NATURA DELL'INDUSTRIA	Numero stabilimenti	Numero operai	Salari
1. Agricoltura, allevamento di animali, silvicoltura			
2. Alimenti, olî, tabacco			
3. Carta, pellami, gomme, poligrafia			
4. Chimica			
5. Costruzioni edilizie, stradali, idrauliche			
6. Elettricità			
7. Laterizi, ceramiche, vetrerie			
8. Legno			
9. Meccanica			
10. Metalli			
11. Mineraria			
12. Tessile			
13. Trasporti			
14. Vestiario			
15. Vario			
Totale . . .			

Tav. I-c. — Stabilimenti distinti secondo la sede.
Situazione a fine dell'esercizio 19.....

PROVINCIE	Numero stabilimenti	Numero operai	Salari
Totale . . .			

Tav. II. - Organizzazione amministrativa del Sindacato.

VARIAZIONI nell'organizzazione amministrativa del Sindacato	Servizio amministrativo			Servizio sanitario	
	Sede	Agenzie			
	Numero impiegati e ispettori	Numero agenzie	Numero impiegati	Numero degli ambulatori	Numero medici a stipendio o con assegni fissi
1. Situazione a principio di esercizio . .					
2. Aumenti					
3. Diminuzioni					
4. Situazione a fine di esercizio					

Tav. III - Infortuni.

Tav. III-*a* — Movimento degli infortuni.

	Numero	Stanziamenti in bilancio
1. Infortuni da pagare a principio di esercizio:		
a) in corso di liquidazione o di pagamento		
b) pei quali si attende il certificato definitivo		
c) contestati		
d) pei quali si ha una lite in corso		
Totale . . .		
Aumenti		
2. Infortuni avvenuti nell'anno		
3. Nuove richieste d'indennizzo per infortuni avvenuti negli anni precedenti		
4. Domande di revisione		
Totale . . .		
Diminuzioni		
5. Infortuni pagati		
6. Infortuni rifiutati.		
7. Infortuni di durata inferiore a 6 giorni.		
Totale . . .		
8. Infortuni da pagare a fine di esercizio:		
a) in corso di liquidazione o di pagamento		
b) pei quali si attende il certificato definitivo		
c) contestati		
d) pei quali si ha una lite in corso		
Totale . . .		

Tav. III-*b* — Infortuni da pagare, distinti secondo gli esercizi nei quali sono avvenuti

ESERCIZI	Numero infortuni	Stanziamento in bilancio
Totale . . .		

Tav. III-*c* — Infortuni avvenuti nell'esercizio classificati secondo le loro conseguenze

NUMERO o ammontare degli indennizzi	CASI di morte	Inabilità permanente parziale — Gradi percentuali d'inabilità							Inabilità permanente totale	Inabilità temporanee		Totale
		fino a 20 escluso	da 20 a 40 escluso	da 40 a 50 escluso	da 50 a 60 escluso	da 60 a 80 escluso	da 80 a 100 escluso	Totale		di più di 5 giorni	di meno di 6 giorni	
Numero												
Ammontare indennizzo liquidato o presunto												

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio e le tabelle annesse sono conformi a verità.

. . . . li . . . . 19 . .

Il ragioniere *Il direttore*

I sindaci *Il presidente*

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:
Il ministro per l'industria, il commercio e il lavoro
DE NAVA.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;
Visti i decreti Luogotenenziali 28 giugno 1916, n. 795, e 27 luglio 1916, n. 913, concernenti provvedimenti riguardanti le zone danneggiate dall'invasione dei topi campagnoli;
Udito il prefetto della Provincia;

Decreta:

Le disposizioni del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913, sono applicate ai comuni di Lavello, Venosa, Montemilone, Melfi, Forenza, Maschito, Palazzo San Gervasio, Irsina, Banzi, Genzano, Palmira e Tolve, nella provincia di Potenza.
Il prefetto della provincia di Potenza è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale*.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 7 agosto 1916.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;
Visti i decreti Luogotenenziali 28 giugno 1916, n. 795, e 27 luglio 1916, n. 913, concernenti provvedimenti riguardanti le zone danneggiate dalla invasione dei topi campagnoli;
Udito il prefetto della Provincia;

Decreta:

Le disposizioni del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913, sono applicate ai comuni di Campomarino, San Martino Pensilis, Ururi, Rotello e Santa Croce Magliano, nella provincia di Campobasso.
Il prefetto della provincia di Campobasso è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale.*
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 7 agosto 1916.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;
Visti i decreti Luogotenenziali 28 giugno 1916, n. 795 e 27 luglio 1916, n. 913, concernenti provvedimenti riguardanti le zone danneggiate dall'invasione dei topi campagnoli;
Udito il prefetto della Provincia;

Decreta:

Le disposizioni del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913, sono applicate ai comuni di Apricena, Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Cagnano Varano, Candela, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio Puglia, Castelluccio Sauri, Casalnuovo Dauno, Celenza Valfortore, Cerignola, Chieuti, Deliceto, Foggia, Lesina, Lucera, Manfredonia, Margherita Savoia, Motta Montecorvino, Ortanova, Pietra Montecorvino, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Sant'Agata di Puglia, San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Paolo Civitate, Sansevero, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Trinitapoli, Troia e Volturino, nella provincia di Foggia.
Il prefetto della provincia di Foggia è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale*.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 7 agosto 1916.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;
Visti i decreti Luogotenenziali 28 giugno 1916, n. 795, e 27 luglio 1916, n. 913, concernenti provvedimenti riguardanti le zone danneggiate dall'invasione dei topi campagnoli;
Udito il prefetto della Provincia;

Decreta:

Le disposizioni del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913, sono applicate al comune di Cassano al Jonio, in provincia di Cosenza.
Il prefetto della provincia di Cosenza è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale*.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 8 agosto 1916.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;
Visti i decreti Luogotenenziali 28 giugno 1916, n. 795, e 27 luglio 1916, n. 913, concernenti provvedimenti riguardanti le zone danneggiate dalla invasione dei topi campagnoli;
Udito il prefetto della Provincia;

Decreta:

Le disposizioni del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913, sono applicate ai comuni di Andria, Corato, Barletta, Altamura, Canosa, Minervino, Ruvo, Gravina, Spinazzola, Bitonto, Terlizzi, Binetto, Cassano Murge, Santeramo in Colle, Bitetto, Palo del Colle, in provincia di Bari.
Il prefetto della provincia di Bari è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale*.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 8 agosto 1916.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;
Visti i decreti Luogotenenziali 28 giugno 1916, n. 795 e 27 luglio 1916, n. 913, concernenti provvedimenti riguardanti le zone danneggiate dalla invasione dei topi campagnoli;
Udito il prefetto della Provincia;

Decreta:

Le disposizioni del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, numero 913, sono applicate al comune di Grumo Appula, in provincia di Bari.
Il prefetto della provincia di Bari, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale*.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 12 agosto 1916.

Il ministro
RAINERI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 19 agosto 1916, in Fabbrica, provincia di Pisa, ed in Somano, provincia di Cuneo, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche rispettivamente di 1ª e 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 20 agosto 1916.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

Sonetti Giuseppe, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 5 luglio passato e per la durata di un mese.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Ramelli Cosimo, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° luglio passato e per la durata di mesi sei.

Con decreto Luogotenenziale del 20 luglio 1916:

Milla Antonino, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° luglio stesso e per la durata di mesi sei.

Con decreto Luogotenenziale del 27 luglio 1916:

Campana Enterpio, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° luglio passato e per la durata di mesi sei.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Le signore Quaglino Angela e Modesta fu Gasparo, nubili, hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 3056, n. 80624 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, in data 27 aprile 1916, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 231, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° luglio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alle signore Quaglino Angela, detta Angelica, e Modesta fu Gaspare, nubili, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 agosto 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
P. N. 4.50 0/0	4017	270 —	Rendace Eugenia fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata a Cosenza	Rendace Eugenia fu *Gaetano-Giuseppe*, nubile, domiciliata a Cosenza
4.50 0/0 (1902)	4016	14 —	Canessa Giuseppe, Vittorio, Luigi, *Paolo*, Maria ed Elisa fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della madre Cuneo Angela Rosa fu Giuseppe, vedova di Canessa Nicolò, domiciliata a Rapallo (Genova)	Canessa Giuseppe, Vittorio, Luigi, *Paola*, Maria ed Elisa fu Nicolò, tutti minori, sotto la patria potestà della madre Cuneo Angela Rosa fu Giuseppe vedova di Canessa Nicolò, *eccetto la Paola che è maggiorenne e nubile*, domiciliata a Rapallo (Genova)
P. N. 5 0/0	5191	Rendita 500 — Capitale 10.000 —	Balbi Lorenzina *fu Luigi*, moglie di Gambetta Alessandro, domiciliata a Torino	Balbi Lorenzina *di Stefano Andrea*, moglie di Gambetta Alessandro, domiciliata a Torino
3.50 0/0	430880	133 —	Iemoli Attilio fu *Ferdinando*, domiciliato in Premeno (Novara)	Iemoli Attilio fu *Pietro*, domiciliato in Premeno (Novara)
»	427262	21 —	Stagnaro *Arturo* fu *Vittorio*, domiciliato a Sestri Levante (Genova)	Stagnaro *Virgilio Antonio Arturo fu Cesare Candido Ottavio, vulgo Vittorio, minore, sotto la patria potestà della madre Castellini Carlotta di Antonio vedova Stagnaro, domiciliata a Sestri Levante* (Genova)
»	433240	7 —	Stagnaro *Arturo* fu *Vittorio*, minore, sotto la patria potestà della madre Castellini Carlotta di Antonio vedova Stagnaro, domiciliata in Sestri Levante (Genova)	Come la precedente
»	435674	7 —	Come la precedente	Come la precedente

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 agosto 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 7).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 24 agosto 1916, in L. 119,79.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 agosto 1916, da valere per il giorno 24 agosto 1916.

Franchi	109 77
Lire sterline	30 85 1/2
Franchi svizzeri	122 20 1/2
Dollari	6 48 1/2
Pesos carta	2 71 3/4
Lire oro	119 54

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 23 agosto 1916 **— (Bollettino n. 456).**

In valle Astico la notte sul 22 l'avversario investì con intense raffiche di fuoco le nostre posizioni di fondo valle senza pronunciare alcun attacco con le fanterie.

Nella stessa notte un tentativo di avanzata tra Casera Zingarella e Casera Zebio Pastorile, sull'altopiano di Asiago, fu nettamente arrestato dal nostro fuoco.

Nella zona delle Tofane ieri, dopo breve ma efficace preparazione delle artiglierie, riparti di fanteria e di alpini espugnarono con brillante attacco forti posizioni nemiche sulle pendici occidentali della Tofana Terza e nel vallone di Trayenanzen. L'avversario subì gravi perdite e lasciò nelle nostre mani una quarantina di prigionieri, armi e munizioni.

Nella zona di Gorizia duelli delle artiglierie. Nel pomeriggio di ieri un riparto nemico che tentava di avvicinarsi alla Vertojbizza, fu respinto dai nostri tiri aggiustati e lasciò numerosi cadaveri sul terreno.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun nuovo fatto d'arme importante è avvenuto da spostare la situazione strategica dei belligeranti.

Sono segnalati attacchi tedeschi con gas a sud di Kreva; ma furono efficacemente respinti dai russi.

A sud e a nord della Somme, violenti bombardamenti dell'artiglieria tedesca fu controbbattuta dai francesi che nei Vosgi riuscirono a respingere un vibrato colpo di mano del nemico.

Si segnalano atterramenti di parecchi aeroplani tedeschi.

Nei Dardanelli, nel Caucaso e nella Mesopotamia, nessuna azione è avvenuta che abbia speciale importanza.

L'*Agenzia Stefani* comunica maggiori particolari sull'andamento della guerra nei vari settori coi seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 23 (ore 13,50). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella notte del 22, nella regione a sud di Kreva il nemico ha effettuato un attacco con gas; è stato respinto con grandi perdite per esso.

Aeroplani nemici hanno lanciato sulla stazione di Manevitchi più di cento bombe.

Nella regione del fiume Sereth, a sud di Brody, il nemico ha intrapreso in alcuni punti l'offensiva, ovunque respinta dal nostro fuoco.

Presso le sorgenti del Pruth, a sud-ovest di Adzeluze, abbiamo conquistato due colline a nord ed a sud del monte Koveria, sulla frontiera ungherese.

Fronte del Caucaso. — I turchi, che avevano preso l'offensiva sul fronte borgo di Ellen-villaggio di Chadimaden, nella regione del litorale, sono stati respinti sulle loro posizioni col concorso della nostra flotta.

Ad ovest del lago di Van la nostra offensiva si sviluppa felicemente.

Abbiamo presi prigionieri 3 ufficiali e 174 soldati turchi. La nostra cavalleria, durante l'inseguimento delle colonne nemiche che indietreggiavano, ha sciabolato molti turchi.

Basilea, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Fra Thiepval e Pozières nuovi attacchi inglesi non riuscirono.

A nord di Ovillers vi furono combattimenti a breve distanza durante la notte.

Ad est del bosco di Foureau e presso Maurepas azioni nemiche con granate a mano non riuscirono. Le artiglierie spiegano incessantemente grande attività.

A sud della Somme, presso Estrées, piccoli elementi di trincea, ove i francesi si mantenevano ancora dal 21 agosto furono fatti sgombrare.

Sulla destra della Mosa respingemmo attacchi nemici con granate a mano nel settore di Fleury. Nella foresta montagnosa vi furono piccoli favorevoli combattimenti di fanteria.

Fronte orientale. — Dal mare fino ai Carpazi nessun avvenimento speciale. Nella montagna allargammo il nostro successo al di là della Stara Viepezyna prendemmo nuove posizioni nemiche. Sui due lati dello Czarny Czeremosz tentativi russi di riconquista non riuscirono.

Fronte balcanico. — Continuiamo a far sgombrare il nemico dal terreno elevato ad ovest del lago di Ostrovo. Ripetuti attacchi dei serbi nella regione di Moglena furono respinti.

Basilea, 23. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Ad ovest della Moldava i tedeschi hanno preso una nuova posizione della fanteria russa. Presso Zabie attacchi russi furono respinti. Nella regione di Kukuz il combattimento è ancora indeciso. Più a nord nessun avvenimento particolare. Debole attività e situazione immutata.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme l'artiglieria tedesca energicamente controbattuta dai francesi, ha violentemente bombardato, durante la notte, le prime linee e le vie di comunicazione a nord e a sud di Maurepas. Non vi è stata nessuna azione di fanteria.

A sud della Somme, dopo un'intensa preparazione di artiglieria, i tedeschi attaccarono alla fine della giornata a sud di Estrées e ad ovest di Soyecourt e presero piede in alcuni punti nelle trincee che avevano perduto il 21 c. m.

Lotta di artiglieria abbastanza attiva nei settori di Belloy, di Assevillers e di Lihons.

Nei Vosgi i francesi hanno respinto a colpi di granate un colpo di mano dei tedeschi a sud dell'Hartmannsweillerkopf.

Notte relativamente calma sul resto del fronte.

Sul fronte della Somme l'aiutante Dorme ha abbattuto. Il suo quinto aeroplano tedesco che è caduto verso Moislains (nord-est di Peronne).

Altri quattro aeroplani tedeschi, gravemente colpiti, hanno dovuto atterrare nelle loro linee.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord e a sud della Somme la lotta di artiglieria è continuata per tutta la giornata, particolarmente viva nei settori di Belloy e di Estrées.

Sulla riva destra della Mosa, un attacco brillantemente condotto dalle nostre truppe contro le posizioni tedesche tra Fleury e l'opera di Thiaumont ci ha permesso di compiere un sensibile progresso. Abbiamo fatto circa 200 prigionieri, tra cui 2 ufficiali.

L'aiutante Dosme ha abbattuto il suo sesto aeroplano, che è caduto nella regione di Marche-le-Pot, a nord-est di Chaulnes. Un altro aeroplano nemico è stato abbattuto nella regione di Roye.

Londra, 23 (Ore 23,25). — Un comunicato del generale Haig dice:

A sud di Thiepval abbiamo conquistato altri 200 yards di trincee tedesche ed abbiamo perciò rafforzato la nostra linea e migliorata la nostra posizione.

L'artiglieria tedesca che manifestava una grande attività è stata ridotta al silenzio in tre diversi punti con la risposta dei nostri grossi pezzi i quali hanno fatto tiri pare efficacissimi.

Ieri sera, essendosi il tempo rischiarato, gli aviatori tedeschi, i quali spiegano uno spirito di intraprendenza non abituale, sono stati attaccati da un gran numero dei nostri velivoli con soddisfacentissimi risultati.

I combattimenti hanno continuato fino al crepuscolo e almeno quattro aeroplani tedeschi sono stati distrutti e numerosi altri costretti ad atterrare, visibilmente danneggiati. Altri sono stati inseguiti fino ai loro aerodromi.

Non abbiamo subito alcuna perdita malgrado che il combattimento sia stato continuo. I nostri aviatori hanno inoltre eseguito con successo le loro ricognizioni con lancio di bombe su vari importanti punti del fronte.

Londra, 23 (ore 15,22). — Un comunicato del generale Haig dice:

Il nemico ha effettuato due attacchi accaniti nella notte scorsa contro le nostre nuove trincee, a sud di Thiepval.

Con il primo attacco, lanciato alle ore 19, ha preso piede nelle nostre trincee, ma ne è stato immediatamente cacciato.

L'altro attacco, lanciato a un'ora del mattino, è stato completamente respinto con perdite per il nemico.

I due attacchi sono stati violenti.

La notte scorsa vi è stato un certo aumento nel fuoco dell'artiglieria nemica, specialmente nel bosco di Foureaux e a Bazentin-le-Petit.

Abbiamo fatto una piccola incursione davanti a Lens.

Parigi, 23. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Nella giornata del 22 al centro gli eserciti alleati hanno mantenuto e consolidato tutte le posizioni conquistate fra Moglenica e il massiccio di Beles.

I serbi hanno continuato a progredire a nord di Strupino sulle pendici boscose di Kukuruz.

I francesi hanno respinto un attacco notturno dei bulgari sul villaggio di Palmis recentemente conquistato (sulle pendici meridionali di Beles).

All'ala destra sullo Struma e all'ala sinistra verso il lago di Ostrovo l'offensiva nemica è stata fermata.

Un velivolo nemico è stato abbattuto presso Brest (sulle rive del lago di Doiran).

Basilea, 23. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 22 agosto, dice:

Il 21 agosto, ad ovest dello Struma, respingemmo l'avversario sulla riva destra del fiume.

Gli attacchi che i francesi eseguono da dieci giorni contro le nostre posizioni a sud e ad ovest del lago di Doiran non riuscirono.

La nostra ala destra continua nelle sue operazioni.

Londra, 23. — Il War Office comunica il seguente telegramma del comandante delle forze inglesi a Salonicco:

Circa due battaglioni nemici furono scorti ieri sul fronte di Doiran nelle vicinanze di Doutli. Respingemmo le loro pattuglie avanzate.

Il nemico si trincera sul fronte dello Struma, sulla linea Jenikoj-Culuk-Elisan-Nevoljen-Cavardormah-Ormanli.

Un attacco contro i francesi che occupano Comarjan fu respinto.

Le forze serbe occupano adesso la linea nei dintorni dei laghi di Ostrovo e Pozar.

La Commissione centrale per gli approvvigionamenti

Sotto la presidenza di S. E. il sottosegretario per l'agricoltura on. Canepa, si riunì iermattina la Commissione, per gli approvvigionamenti.

Si proseguì la discussione sul coordinamento per l'opera della Commissione stessa e il servizio di permessi di esportazione. E, all'unanimità, è stato approvato il seguente ordine del giorno concordato fra il relatore on. Frisoni e l'on. Chiesa:

La Commissione degli approvvigionamenti - prendo atto che in materia di esportazioni di generi alimentari - il voto della Commissione stessa servirà di norma al ministro di agricoltura per dettare il voto del suo rappresentante nel Comitato per le esportazioni presso il Ministero delle finanze - ritenendosi che le determinazioni della Commissione degli approvvigionamenti saranno tenute nel dovuto conto dal Comitato delle esportazioni, per uniformarvisi e dal ministro delle finanze per le sue definitive delibere.

Si è votato, altresì, l'ordine del giorno concordato fra il colonnello Guarducci e gli onorevoli Bertesi e Chiesa, concernente le questioni del fabbisogno delle carni:

1° perchè sia stabilita la consistenza del nostro patrimonio zootecnico (bovini, ovini, suini) mediante un immediato censimento che serva di norma sia per le necessarie incette, sia per stabilire in quali limiti debba essere mantenuto il consumo di queste carni e conseguentemente quale sviluppo sia dare alla importazione di quelle congelate;

2° perchè il Governo ottenga negli accordi internazionali che non sia diminuita e che sia possibilmente aumentata la quantità di carne congelata da importarsi in Italia, sia da servire per l'approvvigionamento delle truppe, sia per i bisogni del paese;

3° perchè l'Amministrazione militare senza menomare la nutrizione del soldato — non desista dall'opportuno provvedimento già adottato — di sostituire la carne con altro alimento per uno o due giorni della settimana:

4° perchè sia facilitato l'impianto ed il funzionamento di frigoriferi con speciali facilitazioni sul prezzo del sale occorrente;

5° perchè siano diffuse fra le classi agricole, con apposite istruzioni, le norme per poter sostituire con altri mangimi i foraggi che la persistente siccità ha resi scarsi in certe regioni d'Italia;

6° perchè sia fatta efficace propaganda fra la popolazione civile per facilitare e diffondere l'uso della carne congelata e pure quella delle carni ovine e di altro bestiame minuto.

La Commissione iniziò quindi la discussione sui prezzi limiti della farina e del pane.

Interloquirono, oltre il relatore comm. Giuffrida, i signori onorevoli Frisoni, Nofri, Chiesa, Bertesi e Luciani e i signori professor Sturzo, avv. Massone, il sindaco di Bologna, Zanardi.

*** Nel pomeriggio, presieduta da S. E. il ministro dell'agricoltura, Raineri, la Commissione tenne un'altra riunione.

Sull'ordine del giorno riguardante la questione dello zucchero interloquirono, oltre il relatore comm. Giuffrida e il ministro Raineri, gli onorevoli Pantano, Bertesi, Nofri, Poggi, Frisoni, Chiesa, il comm. Luciolli, il comm. Mazza, il signor Vergnanini e Don Sturzo. La Commissione quindi propose misure atte ad assicurare il regolare approvvigionamento dello zucchero in tutto il paese.

La Commissione votò, a conclusione della discussione fatta nella seduta antimeridiana, un ordine del giorno proposto dall'on. Bertesi, col quale si esprime il parere:

a) per l'abburattamento delle farine, che convenga meglio assicurare l'applicazione dei decreti del grano all'85 %, intensificando la sorveglianza e rendendo più pronte ed efficaci le sanzioni;

b) sui prezzi limiti del grano, che sia stabilita la spesa massima pel trasporto del grano, zona per zona;

c) sui prezzi limiti delle farine che resti nei prefetti la facoltà di stabilire tali prezzi, provvedendosi però ad un controllo tecnico sulla formazione dei prezzi stessi;

d) sul prezzo del pane, che sia lasciato ai Comuni di stabilirlo, meglio disciplinando i tipi e le forme, con obbligo nei forni di essere sempre provvisti di tipi e forme di uso comune;

e) che siano incoraggiate le iniziative comunali, delle cooperative e degli enti dei consumi, e il sorgere delle cooperative, che sempre esercitano un'azione moderatrice.

La Commissione quindi esaminò la questione dei latticini e di altre derrate, specialmente in rapporto all'esportazione. Il ministro dichiarò che si è disposto non farsi luogo ad alcun nuovo permesso di esportazione di formaggi, fino a che la Commissione non abbia esaminato tutta la materia dei latticini.

Di questa dichiarazione la Commissione prese atto con plauso; e diversi commissari proposero che altrettanto si faccia per altri generi. E poichè conviene affrettare le decisioni definitive su questa materia, il ministro dichiarò che la Commissione sarà riconvocata tra pochi giorni. Soggiunse non potervi essere dubbio che il Governo s'ispira a questi criteri: mantenere nel paese gli alimenti necessari in quantità sufficiente, limitando l'esportazione al supero ed evitando che essi possano giovare ai paesi nemici o alleati dei nemici.

Dopo un saluto del presidente ai membri della Commissione questa si sciolse.

CRONACA ITALIANA

S. E. Bianchi. — Iermattina l'on. ministro si recò a visitare l'ospedale militare primario al Celio.

Ricevuto dal direttore colonnello Falconi e dal personale sanitario S. E. Bianchi visitò minutamente tutti i locali compresi i padiglioni d'isolamento ecc., intrattenendovisi circa due ore. A tutti S. E. rivolse parole d'encomio per l'opera solerte che vi prestano, ai componenti il corpo sanitario, ai capi delle infermerie e al personale d'assistenza.

Per l'organizzazione civile. — In occasione della presa di Gorizia e ad onore dei nostri soldati caduti combattendo i funzionarî della R. prefettura di Roma offersero al Comitato romano la somma complessiva di L. 210. Il prefetto comm. Aphel, sempre inteso al bene, volle aggiungere una nuova sua oblazione personale di L. 200.

Da Gorizia rivendicata. — Parecchi deputati al Parlamento si sono recati nei giorni decorsi a visitare Gorizia. Fra i primi a giungervi vi furono gli on. Albanese, Grassi, Storoni e Veroni che dalla città redenta così telegrafarono a S. E. Orlando:

« Ministro Orlando - Roma.

« Dal Municipio di Gorizia, liberata dall'intrepido valore delle nostre armi, inviamo al ministro dell'interno il nostro fervido saluto con l'assicurazione che già attivamente procede la vita della bella città ».

S. E. rispose all'on. Veroni, primo firmatario del telegramma:

« Deputato Veroni

Municipio di Gorizia.

« Ringrazio te e gli altri amici e colleghi del pensiero gentile e del fervido saluto. Con tutto cuore sono fra voi in codesta terra sacra nostra dove si riafferma così gagliardamente il valore italiano ».

« Aff.mo *Orlando* ».

Divieto. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Si è constatato che le notizie relative alle operazioni che i sommergibili nemici compiono lontano dalle loro coste riescono di grande utilità al nemico stesso, il quale in tal modo si rende conto dell'attività e della dislocazione dei propri sottomarini con i quali non è in diretta comunicazione, gli alleati hanno perciò stabilito di vietarne la pubblicazione ».

Plauso al nostro esercito. — Il sig. W. A. Appleton, segretario della Confederazione generale del lavoro inglese, ha inviato la seguente lettera all'on. Cabrini, quale delegato italiano alla recente Conferenza interproletaria di Londra:

« Vi mando questa lettera per congratularmi con l'esercito italiano per gli ultimi successi. Qui si sono sempre ritenute inespugnabili le posizioni di Gorizia: il fatto che i soldati italiani l'abbiano conquistate dimostra le qualità militari e lo spirito di sacrificio delle vostre truppe.

Se vi è possibile, favorite esprimere ai combattenti ed alle loro famiglie la simpatia del proletariato inglese. Le nazioni che hanno combattuto e combattono per la giustizia sono ora nel giusto asserendo che le fortune dell'oppressore sono tramontate e che non passeranno molti mesi che noi potremo iniziare il còmpito non solo di riedificare le città, ma di rialzare lo spirito umano e il livello della vita sociale.

« *W. A. Appleton* ».

Alla brigata " Casale ". — La Giunta comunale di Casalmonferrato, onde attestare il plauso e la gratitudine della cittadinanza verso la brigata di fanteria « Casale », che ha così valorosamente partecipato ai brillanti fatti d'arme di Podgora e di Gorizia da meritare la medaglia d'oro al valore militare, ha deliberato di offrire al generale comandante la brigata ed ai due reggimenti che la compongono (11° e 12°) tre grandi medaglie d'oro, col conio ufficiale del Comune.

Come è noto, la bandiera della città è essa pure fregiata di medaglia d'oro al valore per la difesa sostenuta nel marzo 1849 contro gli austriaci (divisione Wimpfen).

Nelle riviste. — La pregiata rivista torinese *La fotografia artistica* ha pubblicato, riuniti in uno accuratissimo e degno di vive plauso, i numeri per i mesi di maggio e giugno. Il ritardo, direme così, cronologico è compensato dalla molteplicità di splendide fotoincisioni intercalate in un utilissimo testo nel quale non manca la nota letteraria.

A proposito della artistica rivista ci è caro rilevare che il ministro francese della istruzione e delle belle arti ha testè nominato il cav. uff. Annibale Cominetti, direttore della rivista, ufficiale d'accademia.

Il diploma relativo e le « palme accademiche » vennero trasmessi al decorato dal sindaco di Torino.

L'onorificenza elevata, con cui il Governo francese volle insignire il benemerito direttore de *La fotografia artistica*, è una nuova valida prova di quanto sia apprezzata siffatta pubblicazione anche all'estero.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni*. — Il ministro della guerra, Lloyd George, fa un confronto fra la situazione attuale con quella di alcuni mesi or sono.

I nostri successi parevano essere facilmente evitati dalle forze inferiori dei tedeschi su tutto il nostro fronte mediante attacchi incessanti e talvolta fortunati per essi.

Le nuove leve in Russia e in larghissima misura i nostri nuovi eserciti, non erano stati ancora messi alla prova. Nessuno sapeva quale sarebbe stata e come essi si sarebbero comportati.

Tale era la situazione due mesi or sono. Quale è la situazione adesso? Ad est e ad ovest lungo tutta la linea di battaglia abbiamo quasi per la prima volta strappato l'iniziativa al nemico eccetto in Mesopotamia, ove le condizioni climatiche impongono l'inazione del nostro esercito; ma non è questa una eccezione molto importante; e guardando all'est e all'ovest, vediamo le magnifiche vittorie riportate dai russi, le grandi vittorie nel Caucaso e le splendide vittorie dell'Italia. La situazione è completamente cambiata.

Rispondendo a varie interrogazioni, lord Robert Cecil dice che non fu fatta assolutamente alcuna apertura di pace. Nessun Governo nemico fece all'Inghilterra comunicazione alcuna in questo senso. Il nostro dovere - aggiunge Cecil - se ci venisse fatta una comunicazione di questo genere, sarebbe di consultare i nostri alleati.

Circa i Balcani, Cecil dice: Se anche sapessi qualche cosa relativamente alle operazioni di Salonicco, mi sarebbe vietato di parlare.

Cecil prosegue: Circa la Grecia qualche tempo fa noi ed i nostri alleati fummo costretti a presentare alcune domande che la Grecia accettò.

Il Governo di Skuludis si dimise e venne sostituito dal Gabinetto Zaimis. Zaimis, uomo universalmente rispettato, al di sopra delle lotte di partito, gode di grande autorità. Le nostre relazioni col suo Governo sono, per quanto io sappia, assolutamente soddisfacenti.

Circa la dichiarazione di Londra, Cecil dice: Se anche la dichiarazione fosse stata perfetta, il momento era inopportuno per farne il codice dei belligeranti; essa sarebbe stata più nociva che utile. La sua eliminazione non modifica gli effetti del blocco e rende la nostra situazione netta e più comprensibile dei neutri.

LONDRA, 23. — La Camera dei comuni è aggiornata al 10 ottobre.

PIETROGRADO, 23. — Una nota ufficiosa annuncia che la conferenza dei ministri delle finanze alleati tenutasi nel luglio a Londra condusse ad un accordo perfetto su tutte le questioni generali e particolari e mise in evidenza ancora una volta la ferma risoluzione della Russia, della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia di vincere il nemico e fare, a tal fine, tutti i sacrifici che saranno necessari.

LONDRA, 23. — Il corrispondente particolare dell'*Agenzia Reuter* al quartiere generale inglese in Francia dice che ha avuto occasione di leggere numerose lettere scritte da ufficiali e da soldati tedeschi, trovate sui prigionieri, e raccolte nei rifugi conquistati.

Non vi è ragione alcuna di sospettare della sincerità di questa corrispondenza che non è stata impostata. Un solo dubbio lecito è quello di sapere se la censura tedesca avrebbe mai permesso che giungesse a destinazione, perchè sembra contenere germi molto fecondi di demoralizzazione nazionale.

Se ammettiamo che tutti i nemici che sono di fronte alle nostre truppe scrivano alle loro case lettere d'un tono simile e che le lettere giungano a destinazione, il popolo tedesco non può ignorare il fatto che i suoi eserciti sono gradatamente respinti con perdite terribili in un conflitto che si svolge sempre più a loro svantaggio, e che l'offensiva anglo-francese della quale la stampa tedesca ha annunziato l'arresto fa stragi e tuona con furore instancabile, riportando successo sopra successo.

PIETROGRADO, 23. — Secondo notizie da Bucarest nei circoli politici bulgari prende grande estensione la propaganda in favore di una pace separata in vista dell'attitudine minacciosa della Rumenia. Nello stesso tempo si progetta di affidare le relative trattative al noto russofilo Todoroff.

La situazione interna della Bulgaria, oltre che per altre difficoltà, si complica per l'epidemia di colera, che negli ultimi giorni ha preso il carattere di una pubblica calamità.

LONDRA, 23. — Il *Daily Express* dice che non si può mai abbastanza apprezzare l'importanza degli avvenimenti di Salonicco. La riunione delle truppe alleate costituisce un bell'esempio di unità che deprimerà le potenze centrali.

LONDRA, 24. — La Camera dei comuni ha approvato un emendamento introdotto dalla Camera dei lordi nel bill relativo alla riforma della legge elettorale. Si stabilisce in esso che nessuna legislatura con elezioni fatte in base all'attuale regime elettorale possa avere una durata superiore ai due anni.

ZURIGO, 24. — Si ha da Berlino: Nella motivazione della sentenza che condanna in seconda istanza il deputato Liebknecht, si dice che l'aumento della pena è giustificato, nonostante tutte le attenuanti, perchè Liebknecht ha violato gravemente i suoi doveri di soldato e di cittadino in tempo di guerra a danno della patria minacciata. Si rileva che egli stesso confessò che tendeva ad indebolire la forza militare tedesca e le leggi militariste col diffondere fogli volanti e con l'organizzare dimostrazioni pubbliche.

La motivazione ricorda inoltre che Liebknech era stato condannato precedentemente per analoghi reati ad un anno e sei mesi di carcere.

NOTIZIE VARIE

I raccolti nella Tunisia. — La trebbiatura nella reggenza è in piena attività e per molti agricoltori essa è anche terminata.

I ritardatari, come sempre, sono gli indigeni che non dispongono di un materiale perfezionato e continuano a servirsi di arnesi primitivi.

In generale il rendimento è magro mentre le messi, quando erano in vegetazione, facevano sperare un lauto raccolto.

Coi calori persistenti che subiamo attualmente si teme che le colture estive, che fin qui non avevano sofferto, entrino in un periodo critico se non si potrà ricorrere all'irrigazione.

Direttore ff.: NICOLA LAZZARO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.